Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905 — **Roma — Martedì 5 settembre** — **Numero 208**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 459 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 31 maggio 1900, n. 211, relativa ai provvedimenti per le spedalità degli infermi poveri non appartenenti al comune di Roma, ricoverati negli ospedali della capitale;

Veduto il R. decreto 5 luglio 1900, n. 277, che approva il regolamento per l'esecuzione di detta legge;

Uditi i pareri del Consiglio di Stato in adunanza generale e del Consiglio superiore della pubblica assistenza e beneficenza;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Agli articoli 2 e 3 del regolamento sopracitato sono sostituiti i seguenti:

Art. 2. — Spetta al Ministero dell'interno, udita l'Amministrazione ospitaliera, fissare il numero dei sanitari da delegarsi dall'autorità governativa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, lettera *A)*, della legge. Essi sono nominati con decreto Ministeriale; la prima volta, al momento dell'entrata in vigore della legge stessa e durano in carica sei mesi, in seguito, entro il mese di dicembre di ogni anno e assumono l'ufficio il 1° gennaio successivo.

Il loro còmpito è di esaminare e giudicare, in concorso coi sanitari all'uopo incaricati dall'Amministrazione ospitaliera, se ogni infermo, qualunque ne sia l'appartenenza, si trovi nelle condizioni per essere ricoverato nell'ospedale, e di farne fede sottoscrivendo il verbale di ammissione.

Il Ministero dell'interno stabilisce col decreto di nomina l'annuo compenso che può essere loro assegnato, da prelevarsi dal fondo di cui all'art. 1 della legge; disciplina con opportune norme le loro funzioni ed il servizio di ammissione degli infermi, e, udita l'Ammi-

nistrazione ospitaliera, determina lo stabilimento presso il quale devono prestare servizio, e ne fissa l'orario.

Art. 3. — Il verbale di ammissione dell'infermo, oltre le indicazioni che saranno ravvisate opportune a scopi amministrativi e statistici dal Ministero dell'interno, oppure dall'Amministrazione ospitaliera, deve contenere, nei casi di cui all'art. 2, lettera *A*), della legge, le notizie indicate nel modulo annesso al presente regolamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 giugno 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 460 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3 della legge 3 marzo 1904, n. 68;

Visto l'art. 3 del R. decreto 9 giugno 1904, n. 246;

Visti i Reali decreti 14 agosto 1904, n. 525 e 2 marzo 1905, n. 57, coi quali in relazione al disposto del mentovato art. 3 della legge 3 marzo 1904, vennero istituiti nuovi posti di ufficiale d'ordine nel ruolo organico del personale delle Intendenze di finanza, utilizzandosi le somme rimaste disponibili per eliminazioni di ufficiali della classe transitoria per la carriera d'ordine delle Intendenze medesime;

Considerato che per la morte di Carugo Pietro, Alberti Efisio e Villa Eugenio, – per la revoca della nomina ad ufficiale d'ordine di classe transitoria di Domenico Lucarini, – per la nomina ad ufficiale d'ordine di 4ª classe di Pavanelli Pietro, Giorleo Ernesto, Gay Angelo, Politi Protogene, Tamburinelli Belisario, Serra Michele, Rosaroll Camillo, Sanchez Giovanni, Santuccio Francesco e Lo Piano Michele, tutti ufficiali della suddetta classe transitoria, è rimasta disponibile la somma di L. 14,800, di cui L. 14,000 a titolo di stipendio sul capitolo 10, lettera *A*, e L. 800 sul capitolo 12 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio 1905-906;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Con effetto dal 1° agosto 1905 nel ruolo organico del personale delle Intendenze di finanza, sono istituiti: 3 posti di archivista di 3ª classe coll'annuo stipendio individuale di L. 2700 e 3 posti di ufficiale d'ordine di 1ª classe coll'annuo stipendio individuale di L. 2200.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 7 agosto 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. MAJORANA.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 461 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 90 del testo unico delle leggi sulla leva marittima, approvato con R. decreto 16 dicembre 1888, n. 5860 (serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro ministro per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nel corrente anno 1905 saranno chiamati alle armi a scopo d'istruzione, per la durata massima di un mese, i militari del corpo Reale equipaggi di 1ª categoria in congedo illimitato ascritti alle classi di leva 1877-1878-1879-1880 e appartenenti alle specialità semaforisti, guardafili, timonieri, furieri e marinai dei compartimenti marittimi di Porto Maurizio, Savona, Genova, Spezia, Livorno, Porto Ferraio, Civitavecchia, Cagliari e Maddalena.

Art. 2.

La chiamata alle armi sarà limitata a quelli fra i militari delle anzidette specialità e classi di leva che già sono assegnati al servizio semaforico in tempo di guerra.

Art. 3.

La chiamata avrà luogo mediante precetto personale nel tempo e nei modi che saranno stabiliti dal Nostro ministro per la marina.

Art. 4.

Alle famiglie bisognose dei militari richiamati potranno essere concessi speciali soccorsi nella misura e con le norme che saranno stabilite dal Nostro ministro per la marina.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 luglio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

C. MIRABELLO.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. CCXXXII (Dato a Racconigi, il 13 luglio 1905), col quale si accoglie il ricorso del Monte della Miseri

cordia di Napoli, ed è conseguentemente revocato il R. decreto 18 giugno 1898, in quanto ha riunito al V gruppo « Ospedali riuniti di Napoli » l'ospedale per bambini « Paolina Ranieri ».

N. CCXXXIII (Dato a Racconigi, il 24 luglio 1905), col quale si determinano i confini fra i comuni di San Tomaso ed Alleghe.

N. CCXXXIV (Dato a Roma, il 27 luglio 1905), col quale l'orfanotrofio femminile Gandolfi di Dorno (Pavia), è eretto in ente morale, ed è approvato lo statuto organico relativo.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

N. CCXXXV (Dato a Racconigi, il 16 luglio 1905), col quale il comune di Novi Ligure, in provincia di Alessandria, è autorizzato a continuare ad esigere un dazio proprio di L. 4 a quintale sulla carta e sul cartone di qualunque qualità o sotto qualsiasi forma non tariffata a parte.

N. CCXXXVI (Dato a Valsavaranche, il 7 agosto 1905), col quale è approvato il regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia di Bologna, modificato da quella Giunta provinciale amministrativa nelle adunanze del 24 maggio e del 15 luglio 1905, in sostituzione del regolamento approvato con R. decreto 26 marzo 1905, n. LXI.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 15 agosto 1905, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Belluno.*

SIRE!

Da vari anni per gare di partito ed anche per screzî sorti nel proprio seno, l'Amministrazione comunale di Belluno mena una vita stentata e priva di ogni proficuo risultato.

Sebbene le elezioni del 1902 fossero state pienamente favorevoli al partito della maggioranza, non pertanto questa si trovò subito in mezzo a gravi difficoltà per la nomina del sindaco e della Giunta, giacchè gli eletti tosto si dimisero.

Dopo non poche trattative sorse una nuova Amministrazione, la quale, per gli elementi ond'era composta, parve una lieta promessa per l'avvenire di quella città, da tempo troppo trascurata. Senonchè indi a poco tornarono a manifestarsi i dissidi nella maggioranza consiliare e nella stessa Giunta; del che la minoranza, esigua ma compatta, prese occasione per intraprendere con rinnovata lena la lotta.

E la lotta ricominciò, specialmente in occasione della discussione del bilancio, la quale portò alle dimissioni della minoranza, presentato con l'animo di provocare una crisi.

Il 9 luglio ultimo scorso ebbero luogo le elezioni parziali ordinarie, alle quali però la maggioranza non volle prendere parte, a causa di nuovi screzi manifestatisi tra le sue file.

Sola sul campo rimase l'opposizione, che ebbe per sè 12 posti sui 14 messi in votazione; ma convocato il Consiglio per costituire la nuova amministrazione, intervennero all'adunanza 23 consiglieri sui 30 assegnati al Comune, e di essi 22 votarono scheda bianca per la nomina del sindaco; per la nomina della Giunta la scheda bianca fu votata da tutti i presenti senza eccezione.

Su questo stato di cose s'impone lo scioglimento del Consiglio comunale e la nomina di un commissario la cui opera dovrà essere diretta particolarmente alla sistemazione della finanza comunale ed alla soluzione di molteplici questioni di capitale importanza per quella città.

A ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro di sottoporre alla firma Augusta della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Belluno, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. comm. avv. Vincenzo Lugaresi è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 15 agosto 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri a* **S. M. il Re,** *in udienza del 21 agosto 1905, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Prato (Firenze).*

SIRE!

Sui 40 consiglieri assegnati al Comune di Prato in Toscana, 35 hanno rassegnato le loro dimissioni in seguito alle ultime elezioni amministrative provinciali, riuscite sfavorevoli ai candidati del partito dell'Amministrazione municipale, ed in seguito altresì all'esito negativo del *referendum* indetto dall'Amministrazione medesima sulla sua proposta dell'assunzione diretta da parte del Comune del servizio di costruzione di case popolari.

Si verifica in tal guisa per la rappresentanza municipale di Prato l'ipotesi prevista dall'art. 2 della legge 11 febbraio 1904 n. 35; se non che, tenuto conto delle cause e del modo onde la crisi si è svolta, delle condizioni dei partiti locali e dell'agitazione suscitata dall'ultima lotta elettorale, sembra *sotto ogni riguardo* inopportuno indire subito le elezioni generali a norma del testè citato articolo di legge. Non resta quindi che sciogliere il consiglio comunale, ed a ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro sottoporre alla firma Augusta di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Prato, in provincia di Firenze, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. dott. Eduardo Nudi è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 21 agosto 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni ***fatte nel personale dipendente:***

Con R. decreto del 18 maggio 1905:

Lovatelli Giovanni, capitano di fregata, esonerato dal comando della R. nave « Calatafimi » e nominato comandante dell'« Agordat », dal 15 luglio 1905.

Con R. decreto del 21 maggio 1905:

De Matera Giuseppe, capitano di corvetta, esonerato dal comando della R. nave « Tripoli ».

Bollo Gerolamo, id., nominato al comando suddetto.

Lovatelli Massimiliano, tenente di vascello, nominato comandante della torpediniera sommergibile « Glauco ».

Con R. decreto del 25 maggio 1905:

Mazzinghi Francesco Roberto, capitano di vascello, nominato comandante della R. nave « Fieramosca ».

Con R. decreto dell'8 giugno 1905:

Lunghetti Alessandro, capitano di corvetta, nominato comandante della R. nave « Garigliano ».

Pinelli Elia, id., esonerato dal comando suddetto.

Ronca Gregorio, capitano di fregata, esonerato dal comando della R. nave « Dogali ».

Capomazza Guglielmo, id., nominato al comando suddetto.

Con R. decreto del 15 giugno 1905:

Naponelli Gaetano, guardiamarina nella riserva navale, cessa di appartenere alla riserva stessa, per ragione di età, dal 10 giugno 1905.

Tignani Luigi, tenente di vascello, incaricato delle funzioni di sotto direttore d'artiglieria ed armamenti a Castellammare, dal 26 maggio 1905.

Modugno Francesco, guardiamarina in aspettativa, confermato in detta posizione per tre mesi e mezzo dal 21 giugno 1905.

Boet Giovanni, capitano di vascello, nominato comandante della R. nave « Staffetta ».

Colletta Giacomo, capitano di corvetta, incaricato delle funzioni di vice direttore di artiglieria ed armamenti a Taranto dall'11 luglio 1905.

Fasella Osvaldo, capitano di fregata, esonerato dalla carica suddetta dal 6 giugno 1905.

Cesàro Raimondo, tenente colonnello medico, collocato in posizione ausiliaria in seguito a sua domanda, dal 1° luglio 1905, in base all'art. 7, lettera *a*) della legge 29 gennaio 1885 ed inscritto col suo grado nella riserva navale.

Cipollone Leonildo Tommaso, maggiore medico, promosso tenente *colonnello* medico, dal 16 luglio 1905 (a scelta).

Vetromile Pietro, capitano medico, promosso maggiore medico, dal 16 luglio 1905 (turno a scelta).

Licopoli Francesco, tenente medico, promosso capitano medico, dal 16 luglio 1905, per classificazione d'esame o con riserva di anzianità.

Con R. decreto del 18 giugno 1905:

Coltelletti Giuseppe Ettore, capitano di vascello, collocato nella posizione di servizio ausiliario per ragione di età dal 1° luglio 1905 ed inscritto nella riserva navale.

Ronca Gregorio, capitano di fregata, promosso capitano di vascello dal 16 luglio 1905.

Millo Enrico, capitano di corvetta, promosso capitano di fregata (scelta, turno anzianità) id. id.

Grassi Mario, tenente di vascello, promosso capitano di corvetta (scelta, turno anzianità) id. id.

Martorelli Guido, sottotenente di vascello, promosso tenente di vascello id. id.

Amadasi Amelio, guardiamarina, promosso sottotenente di vascello id. id.

Con R. decreto del 22 giugno 1905:

Coltelletti Giuseppe Ettore, capitano di vascello, esonerato dalla carica di capo di stato maggiore del 2° dipartimento marittimo, dal 1° luglio 1905.

Trifari Eugenio, capitano di fregata, incaricato delle funzioni della carica suddetta dal 1° luglio 1905.

Con R. decreto del 25 giugno 1905:

Nagliati Antonio, capitano di fregata, esonerato dal comando della R. nave « Minerva » e nominato comandante della « Caprera ».

Grimaldi di Bellino Alberto, sottotenente di vascello, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per mesi undici, dal 9 luglio 1905.

Corsi Camillo, capitano di fregata, esonerato dal comando della R. nave « Umbria ».

Con R. decreto del 29 giugno 1905:

De Orestis Alberto, contrammiraglio, esonerato dalla carica di aiutante di campo generale effettivo di S. M. il Re dal 1° luglio 1905 e nominato aiutante di campo generale onorario.

Con decreto Ministeriale del 10 giugno 1905:

Prinzi Gaetano, tenente di vascello, dichiarato idoneo per l'incarico del materiale elettrico.

Con decreto Ministeriale del 21 giugno 1905:

Fiorese Raffaele, tenente di vascello, dichiarato idoneo per l'incarico del materiale elettrico.

Con decreto Ministeriale del 30 giugno 1905:

Colli di Felizzano Annibale, tenente di vascello — Del Pezzo de Simone Giovanni, id. id. — Feraud Adolfo, id. id., ammessi al 2° aumento quinquennale di stipendio in L. 300, dal 1° luglio 1905.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divieto d'esportazione.

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nei comuni di San Damiano al Colle, in provincia di Pavia, e di Montelupo, in provincia di Firenze, è stato, con decreto odierno, esteso a detti Comuni il divieto di esportazione di talune materie indicate alle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche.

Roma, 31 agosto 1905.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3 0[0, cioè: N. 47,830 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 3, al nome di Miozzo *Genoveffa* fu Antonio, minore, sotto la tutela di Miozzo Fioravante, domiciliata in Villa del Conte (Padova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Miozzo *Maria-Genoveffa* fu Antonio, ecc. come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 settembre 1905.

Per il direttore generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 923,464 per L. 80, al nome di Emma *Francesco* e Roberto fu Michele, minori, sotto la tutela di Cassino Francesco fu Michele, domiciliati a Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Emma *Enrico-Francesco* e Roberto fu Michele, minori, ecc. (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 settembre 1905.

Per il direttore generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, N. 1,140,996, per L. 100, al nome di Cherubino Giulio fu *Agostino*, minore, sotto la patria potestà della madre Rosa Traverso, domiciliato a Sestri Ponente (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cherubino Giulio fu *Giacomo Agostino*, minore, ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 settembre 1905.

Per il direttore generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: n. 1,182,084 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 205, al nome di Pirola *Ernesta* fu Carlo, minore, sotto la patria potestà della madre Presezzi Luigia fu Angelo, vedova Pirola, domiciliata in Trezzo sull'Adda (Milano), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pirola *Luigia-Ernesta* fu Carlo, minore, sotto la patria podestà della madre Presezzi Maria Luigia, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 settembre 1905.

Pel direttore generale
ZULIANI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*).

Il signor Magri Arnaldo fu Paolo, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 644 ordinale, n. 448 di protocollo e n. 2994 di posizione, stata rilasciata dall'Intendenza di finanza di Brescia in data 10 giugno 1905, in seguito alla presentazione di 4 certificati della rendita complessiva di L. 65, cons. 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1905.

A' termini dell'articolo 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Magri Arnaldo fu Paolo i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 5 settembre 1905.

Per il direttore generale
ZULIANI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d' importazione è fissato per oggi, 5 settembre, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.92 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 5 occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d' agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

4 settembre 1905.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	105,31 04	103,31 04	104,50 30
4 % *netto*	105 08 33	103,08 33	104,36 59
3 ½ % *netto*.	103,91 87	102,16 87	103,20 10
3 % *lordo*....	74,20 —	73,00 —	73,10 41

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Telegrafano da Portsmouth (Stati Uniti) che la redazione nei due testi, francese ed inglese, del trattato di pace è terminata e che forse sarà firmato quest'oggi, alle 3 pom. Esso si compone di un preambolo e di diciassette articoli. Il riassunto verrà telegrafato a Tokio ed a Pietroburgo, ma il testo non sarà noto nelle capitali dei due imperi prima dell'arrivo dei rispettivi delegati, che ne portano con essi copia.

Si crede che una conferenza speciale si sia riunita negli scorsi giorni a Pietroburgo sotto la presidenza del conte Solky, con lo scopo di esaminare le disposizioni destinate a completare le leggi concernenti la Duma imperiale.

La conferenza avrebbe discusso le disposizioni relative all'entrata in vigore dell'istituzione e al sistema elettorale proposto da Buliguine.

Un progetto di sistema elettorale per l'antico regno di Polonia sarebbe anche elaborato fra poco.

***

Continuano i « si dice » sulla più o meno prossima conferenza pel Marocco.

Scrivono da San Sebastiano al *Temps* che, intervistato da un giornalista, Montero Rios, presidente del Consiglio spagnuolo, dopo di avere espresso il dispiacere pel ritardo nella fissazione del programma della conferenza, ha smentito che Tangeri fosse designato per la riunione dei plenipotenziari ed ha assicurato invece che il luogo di riunione non era ancora stato fissato dalle cancellerie interessate. Del resto, egli ha soggiunto, questa è una questione secondaria; ciò che abbisogna è la soluzione di parecchie questioni urgenti, quali la pacificazione e la civilizzazione dell'Impero sceriffiano, come anche la sicurezza degli stranieri.

Montero Rios ha detto inoltre che la Spagna non rifiuterà il suo concorso effettivo, se ve ne fosse bisogno, per assicurare l'esecuzione delle riforme necessarie e delle decisioni che prenderanno le potenze nella conferenza progettata.

In quanto poi all'incidente provocato al Marocco per l'arresto del suddito franco-algerino, telegrafano da Tangeri che l'*ultimatum* della Francia per la concessione delle soddisfazioni chieste al Maghzen scade quest'oggi, e che è opinione dei personaggi molto al corrente degli affari marocchini che il Sultano non cederà ai reclami del ministro di Francia e manterrà la sua pretesa di avere la giurisdizione sui sudditi mussulmani che risiedono in territorio francese.

In tal caso è certo che anche il ministro d'Inghilterra lascierà Fez nello stesso tempo che il ministro di Francia. Egli avrebbe già ricevuto ordini in questo senso.

***

Danzica è festante per la presenza della squadra inglese nel suo porto. Il Municipio e il ceto commerciale hanno dato un pranzo, al quale hanno assistito le autorità cittadine e cinquanta ufficiali inglesi.

Al principio del pranzo l'ammiraglio inglese Wilson ha brindato all'Imperatore di Germania; il borgomastro, Trampe, dopo un'allocuzione cordialissima di benvenuto, ha brindato a Re Edoardo. Durante il pranzo ha regnato grande animazione.

Il capitano inglese Du Dido ha ringraziato il Municipio dell'accoglienza cordiale, la quale – ha detto – è tanto più gradita agl'inglesi in quanto che i giornali avevano predetto che la squadra sarebbe stata ricevuta quasi ostilmente.

« Noi incontriamo in tutte le parti del mondo i tedeschi – egli ha soggiunto – e desideriamo essere sempre loro buoni amici.

« Siamo stati profondamente commossi del saluto che la flotta tedesca ci ha portato per ordine dell'Imperatore, e speriamo che le flotte dei duo paesi si renderanno spesso visita. I tedeschi possono essere sicuri di essere accolti amichevolmente da noi ».

Le parole del capitano Du Dido sono state suggellate da lunghi applausi.

***

Se dobbiamo credere ad un telegramma da Costantinopoli, la spedizione dell'Yemen è momentaneamente considerata nei circoli militari come terminata.

Si dice infatti che le truppe turche siano entrate a Sanaa e che i ribelli, profittando dell'oscurità della notte, si siano dati, indisturbati, alla fuga.

Ma ulteriori informazioni dicono invece che l'entusiasmo per la soffocazione della rivolta araba è per lo meno prematuro, e che la fuga dei ribelli si debba solo al fatto che essi, non potendo sostenere le posizioni intorno a Sanaa, si siano trincerati altrove, pronti a disputare anche qui il terreno alle truppe turche.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. E. Morelli-Gualtierotti nel Veneto. — S. E. il ministro delle poste e dei telegrafi visitò ieri il grandioso impianto idro-elettrico a Valle Cellina e l'importante salone delle macchine, dove si genera la energia elettrica che si trasmette a Venezia per l'illuminazione e la produzione della forza motrice.

L'on. ministro ed i personaggi che lo accompagnavano, fra i quali l'on. senatore Sormani-Moretti e gli onorevoli deputati Odorico e Monti, furono ricevuti al municipio di Montereale Cellina, e quindi la Società proprietaria dell'impianto idro-elettrico offrì un pranzo di circa cinquanta coperti in onore dell'on. ministro.

Il sindaco di Montereale portò all'on. ministro il saluto della popolazione.

L'on. Morelli-Gualtierotti rispose ringraziando.

Il paese era imbandierato. Iersera l'on. ministro fu ospite dell'on. deputato Odorico a Sequals.

Per l'industria della seta. — Iermattina, a Torino, nel salone della Camera di commercio, venne inaugurata la conferenza internazionale per il controllo dei tessuti di seta pura, promossa dall'Associazione serica e bacologica del Piemonte.

Vi intervennero 150 delegati, rappresentanti le Associazioni d'Italia, Francia, Svizzera, Germania, Austria-Ungheria e degli Stati Uniti d'America.

Erano rappresentati il prefetto, il sindaco, l'intendente di finanza ed i consoli.

Parteciparono alla conferenza anche i rappresentanti di quasi tutte le Camere di commercio d'Italia.

Parlarono, applauditi, l'on. deputato Teofilo Rossi, presidente della Camera di commercio di Torino, il signor Craphon, presidente dell'Associazione serica di Torino, il signor De Vecchi, presidente dell'Associazione serica di Milano, come rappresentante

dell'on. ministro Rava, il consigliere comunale Palestrino, il sindaco ed altri.

Alle 11.30 i delegati si recarono al Municipio, ove furono ricevuti dal sindaco e dalla Giunta ed è stato loro offerto un *vermouth* d'onore.

Alle 14 la conferenza cominciò i suoi lavori.

Iersera vi fu alla Camera di commercio un ricevimento in onore dei delegati.

Il 36° Congresso alpinistico. — Ieri, a Venezia, venne inaugurato il 36° Congresso alpinistico coll'intervento delle autorità, delle notabilità cittadine e di numerosi congressisti.

Numerosi discorsi, i quali tutti constatarono il continuo progresso del Club alpino.

La riunione designò Milano come sede del futuro Congresso.

Facilitazioni di trasporti per l'Esposizione di Milano. — In seguito alle pratiche esperite dal Comitato dell'Esposizione e dal Ministero vennero accordate agli espositori cospicue riduzioni sulle tariffe dei trasporti marittimi.

La Navigazione Generale Italiana ha concesso:

Trasporto gratuito fino a mc. 50 sulle linee New York-Genova, sulla linea del Plata e sulle linee dell'Oriente (cubatura complessiva per andata e ritorno); riduzione del 50 per cento sui noli ordinari oltre la detta cubatura per le merci dirette all'Esposizione tanto sulle linee sopra indicate quanto su tutte le altre esercite dalla Società.

Tali concessioni saranno applicabili per merci di peso e volume ordinario o sotto determinate modalità, per il riconoscimento delle merci stesse da concordarsi col Comitato.

Le concessioni della Veloce sono:

Trasporto gratuito fino a mc. 150 sulle tariffe del Plata, del Brasile, dell'America centrale e di New York.

Il vuoto è complessivo fra andata e ritorno. Eccedenze tassate col 50 per cento di ribasso sul nolo corrente.

Anche la Società veneziana, e le Società estere Cunard Line, Ellermann Line, e John Glyn e Son hanno concesso riduzioni.

Ogni spesa per imbarco, sbarco, documenti, visti alle fatture, ecc., ecc., sarà a carico del Comitato o degli espositori.

Marina militare. — La R. nave *Marco Polo* è partita da Hakodak per Jokoama. La *Dogali* è giunta a Kingston. L'*Umbria* è partita da Acapalo per le isole Galapagos e Callao.

Marina mercantile. — Il *Città di New-Orleans*, della Società veneziana, è arrivato a Port-Said. Il *Regina Margherita*, della N. G. I., è giunto a Rio Janeiro. Da Colon è partito venerdì scorso il piroscafo *Washington*, della Veloce, per Genova.

ESTERO.

Congresso delle Camere di commercio inglesi. — L'Associazione delle Camere di commercio britanniche ha preso le disposizioni e gli accordi necessari per tenere una speciale riunione nel corrente settembre a Liegi durante l'Esposizione.

Varî importantissimi argomenti sono all'ordine del giorno, riferentisi allo sviluppo dei canali, alla registrazione delle ditte commerciali ed alle facilitazioni postali e telegrafiche internazionali

Esposizione internazionale di elettricità. — In questo mese e nel p. v. ottobre, a Londra, nell'*Olympia*, avrà luogo una Esposizione internazionale di elettricità.

Vi coopereranno la « National Electrical Manufacturers Association » e l'Istituto degli ingegneri elettricisti.

Un certo numero di scienziati e di tecnici terrà una serie di conferenze in connessione colla Mostra sulle varie fasi della energia elettrica e sui suoi usi.

Vi saranno inoltre una speciale sezione dedicata agli apparati elettrici domestici; un impianto di telegrafia Marconi; di più il *Post Office* esporrà il materiale illustrativo della storia della telegrafia e della telefonia.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 4. — L'incendio scoppiato ad Adrianopoli sabato nel sobborgo di Kalafeuer distrusse circa 1200 edifici, fra cui la chiesa cattolica della Risurrezione e le scuole.

La maggior parte delle vittime sono greci, armeni ed israeliti.

MARIENWERDER, 4. — Secondo le ultime notizie dalla Prussia occidentale, ieri si verificarono un caso di colera a Grabowka ed un altro a Mocker.

Anche a Thorn vi furono due casi sospetti, di cui uno seguito da decesso.

I battellieri di Treul, precedentemente colpiti, furono riconosciuti veramente affetti da colera.

STOCCOLMA, 4. — Il maggior generale Bjoernstjerna, ex-ministro degli affari esteri, è morto. Aveva 86 anni.

BROMBERG, 4. — Nel distretto governativo di Bromberg sono segnalati ufficialmente da sabato otto casi di colera, di cui sette seguiti da decesso. Inoltre sette malati sono stati condotti all'ospedale, perchè sospetti di essere affetti da colera.

KIEL, 4. — Il principe Enrico di Prussia si reca a Flensburg per scambiare, nella sua qualità di comandante della stazione navale, la visita coll'ammiraglio inglese Wilson.

BERNA, 4. — La Commissione internazionale per le ferrovie del Sempione si è riunita oggi per la prima volta sotto la presidenza di Weissenbach, presidente della Direzione generale delle ferrovie federali.

La Commissione ha tenuto oggi due sedute. La discussione è stata improntata alla massima cortesia e le deliberazioni sono state prese rapidamente.

La Commissione ha nominato vice-presidente il comm. Alzona, direttore compartimentale delle ferrovie dello Stato a Milano e segretario il dott. Bonzon, segretario aggiunto del dipartimento federale delle ferrovie.

La Commissione ha preso cognizione dei progetti e delle relazioni della direzione generale delle ferrovie federali circa l'orario e le tariffe della linea del Sempione, che non hanno dato luogo ad alcuna discussione.

BERLINO, 4. — Il *Reichsanzeiger* annuncia che fino al mezzodì di ieri in Prussia sono stati constatati ufficialmente tredici nuovi casi di colera, di cui tre seguiti da decesso, e fino al mezzodì di oggi dieci nuovi casi con tre decessi.

Il totale complessivo dei casi di colera finora constatati è di sessantasei con ventitre decessi.

PIETROBURGO, 4. — Il generale Linievich telegrafa in data di ieri:

In Corea il 1° corrente prima della mezzanotte, un nostro distaccamento ha respinto parecchi attacchi energici di sei battaglioni giapponesi che disponevano di 12 cannoni. Nello stesso tempo i giapponesi hanno preso la offensiva contro i nostri distaccamenti a Kian-Keresun ed al passo di Yetchoighen.

BAKU, 4. — Secondo informazioni ufficiali i tramvieri armeni scioperanti, sabato alle ore 5 pom., tirarono colpi d'arma da fuoco contro i soldati che li sostituivano sui tram. I soldati risposero.

I disordini cessarono domenica mattina. Alle 8 pom. si segnalavano otto musulmani, un russo e tre armeni uccisi; sette musulmani, due russi, undici armeni, un agente ed un commissario di polizia feriti.

Lo scambio di colpi di fucile ricominciò la domenica sera. Un numeroso gruppo di scioperanti attaccò le truppe senza alcun risultato Il cadavere di un agente del principe Fristoff è stato trovato sabato scorso a quattro *verste* da Gori; il commissario di polizia Avaloff, colpito domenica a Gori con cinque colpi d'arma da fuoco, è morto. L'assassino è scomparso.

COSTANTINOPOLI, 4. — Dispacci inviati dai consoli esteri valutano a duemila le case incendiate ad Adrianopoli.

L'incendio è ricominciato ieri. La popolazione si trova nella più squallida miseria.

Il Sultano ha inviato al maresciallo Feizi pascià e alle truppe che hanno occupato Sana ringraziamenti e saluti ed ha insignito il maresciallo Feizi pascià dell'*Imtiaz* con brillanti ed il maresciallo Schakir pascià dell'*Iftihar* con brillanti.

PIETROBURGO, 4. — L'*Agenzia Telegrafica di Pietroburgo* ha da Baku che i tartari e gli armeni hanno impegnato quasi una battaglia regolare.

Vi è un centinaio di morti e feriti.

Il principe Nisheradye è fra i feriti. Il fuoco di fucileria è ricominciato ieri. I tartari attaccano con violenza le truppe.

BARCELLONA, 5. — Lo stato dei feriti nell'esplosione della bomba è stazionario.

Oggi verranno sepolti i cadaveri delle vittime.

I teatri sono chiusi in segno di lutto.

Alcuni giornali dicono di non credere che l'attentato sia opera di anarchici.

LIBAU, 5. — Sabato sera, mentre i riservisti, richiamati sotto le armi, si recavano alla stazione, una folla considerevole si precipitò contro le truppe che li scortavano.

I cosacchi dispersero i dimostranti. Un ufficiale dei dragoni rimase ferito da un sasso.

Simultaneamente colpi d'arma da fuoco partirono da una casa vicina. I casacchi la presero d'assalto. Vi furono otto feriti, dei quali uno è morto. Un agente di polizia rimase ucciso ed un soldato ferito.

Sono stati operati 122 arresti. L'ordine è stato ristabilito.

Nelle officine si lavora normalmente.

BERLINO, 5. — Ieri il cancelliere dell'impero, principe di Bülow, ebbe una lunga conferenza con l'ambasciatore francese, Bihourd.

Il *Wolff Bureau* annuncia che il consigliere intimo Rosen, designato come ministro tedesco a Tangeri, si recherà a Parigi per discutere alcune questioni, intorno alle quali si deve concludere un accordo prima che si riunisca la conferenza internazionale pel Marocco.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 4 settembre 1905

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	757.95.
Umidità relativa a mezzodì	48.
Vento a mezzodì	W.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 27,4. minimo 15.4.
Pioggia in 24 ore	mm. — —

4 settembre 1905.

In Europa: pressione massima a 770 sul golfo di Guascogna, minima a 734 sul golfo di Finlandia.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito intorno a 1 mm. temperatura aumentata tranne che in Sicilia; qualche vento forte di ponente.

Barometro: minimo a 759 al nord-est, massimo a 763 al sud-Sardegna.

Probabilità: cielo vario sull'alta Italia e Sardegna, sereno altrove; venti moderati o freschi tra nord e ponente; Tirreno qua e là agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 4 settembre 1905.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	23 9	17 8
Genova	1/4 coperto	calmo	23 7	18 4
Massa Carrara	—	—	—	—
Cuneo	sereno	—	26 8	16 3
Torino	1/4 coperto	—	22 0	16 0
Alessandria	—	—	—	—
Novara	sereno	—	26 3	14 9
Domodossola	1/4 coperto	—	22 8	9 8
Pavia	1/2 coperto	—	28 9	16 3
Milano	1/4 coperto	—	27 0	15 8
Sondrio	1/2 coperto	—	25 6	13 7
Bergamo	sereno	—	25 3	16 8
Brescia	sereno	—	24 6	12 2
Cremona	1/4 coperto	—	27 2	16 3
Mantova	sereno	—	26 0	18 0
Verona	sereno	—	24 7	16 7
Belluno	3/4 ccoperto	—	25 3	16 0
Udine	coperto	—	23 5	17 4
Treviso	1/4 coperto	—	24 4	18 6
Venezia	nebbioso	calmo	23 9	18 2
Padova	1/4 coperto	—	23 5	16 0
Rovigo	1/4 coperto	—	27 3	18 6
Piacenza	1/4 coperto	—	27 3	16 0
Parma	1/2 coperto	—	28 3	17 1
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	27 0	16 1
Modena	3/4 coperto	—	25 7	17 9
Ferrara	1/4 coperto	—	26 5	18 1
Bologna	1/4 coperto	—	26 8	20 6
Ravenna	sereno	—	25 9	19 0
Forlì	1/4 coperto	—	19 0	17 8
Pesaro	1/4 coperto	calmo	24 8	18 9
Ancona	sereno	legg. mosso	26 3	21 3
Urbino	sereno	—	24 9	18 0
Macerata	sereno	—	27 4	20 0
Ascoli Piceno	sereno	—	26 8	17 5
Perugia	sereno	—	24 7	15 4
Camerino	sereno	—	25 2	16 5
Lucca	coperto	—	25 4	15 1
Pisa	1/4 coperto	—	25 7	13 1
Livorno	1/4 coperto	calmo	25 1	17 5
Firenze	1/2 coperto	—	26 2	15 9
Arezzo	1/2 coperto	—	26 4	13 4
Siena	sereno	—	30 0	15 4
Grosseto	sereno	—	28 5	13 0
Roma	sereno	—	27 4	15 4
Teramo	sereno	—	27 6	17 2
Chieti	sereno	—	24 0	17 6
Aquila	sereno	—	24 8	13 1
Agnone	sereno	—	23 3	13 9
Foggia	sereno	—	29 5	20 0
Bari	1/2 coperto	calmo	25 6	17 0
Lecce	1/2 coperto	—	27 8	18 8
Caserta	sereno	—	27 9	17 0
Napoli	sereno	calmo	25 0	18 7
Benevento	sereno	—	28 1	14 8
Avellino	sereno	—	23 9	10 4
Caggiano	sereno	—	21 6	14 0
Potenza	sereno	—	22 8	12 6
Cosenza	sereno	—	22 0	17 0
Tiriolo	sereno	—	19 2	16 6
Reggio Calabria	sereno	legg. mosso	26 8	20 1
Trapani	1/4 coperto	legg. mosso	25 0	23 6
Palermo	3/4 coperto	calmo	27 9	17 0
Porto Empedocle	sereno	calmo	28 0	21 0
Caltanissetta	sereno	—	24 0	19 0
Messina	sereno	calmo	28 4	21 2
Catania	sereno	calmo	27 8	18 8
Siracusa	sereno	calmo	29 4	19 3
Cagliari	sereno	legg. mosso	29 6	17 6
Sassari	3/4 coperto	—	22 5	17 3

Direttore: G. B. Ballesio — Tipografia delle Mantellate — Raffaele Tumino, *Gerente responsabile*